

I conti della sanità in Emilia Romagna

Rapporto statistico

A cura di



INDICE

1. L'equilibrio delle finanze sanitarie	3
2. Dinamica e struttura dei costi sanitari	6
3. Il finanziamento delle prestazioni sanitarie	13
4. Riepilogo: la situazione dei conti della sanità	21
5. Prospettive: gli effetti della Spending review	24

Il presente rapporto è stato redatto sulla base delle informazioni statistiche disponibili alla data del 3 ottobre 2012.

1. L'equilibrio delle finanze sanitarie

Il presente Rapporto fornisce alcune informazioni statistiche e valutazioni generali sulla situazione dei conti sanitari nell'Emilia Romagna. I dati sono tratti dal "Rapporto Sanità che il Ministero della Salute redige in occasione della pubblicazione da parte del Governo della "Relazione generale sulla situazione economica del Paese". È opportuno segnalare che i dati si riferiscono al conto economico del IV trimestre 2011 trasmessi al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) alla data del 6 aprile 2012. Essendo relativi al IV trimestre 2011 sono dati di precosuntivo, da considerarsi provvisori in quanto potrebbero essere suscettibili di rettifiche ed integrazioni delle iscrizioni contabili in relazione alla successiva redazione dei dati di consuntivo. I dati di consuntivo relativi all'anno 2010 sono invece desunti dai dati di conto economico trasmessi al NSIS alla data dell'11 aprile 2011. Anche questi dati potrebbero essere oggetto di ulteriori modifiche, per effetto di possibili rettifiche e riclassificazioni di iscrizioni contabili conseguenti alla progressiva approvazione dei bilanci d'esercizio aziendali ancora in corso in talune Regioni.

Nel quinquennio oggetto di analisi presente Rapporto, emerge **una situazione positiva per i conti sanitari dell'Emilia Romagna. Tra il 2007 e il 2011 l'Emilia Romagna ha sempre fatto registrare saldi attivi nella gestione della sanità.** Nel 2011 l'avanzo sanitario è pari a 35 milioni di euro (TAB 1.1), in crescita di 7 milioni rispetto al 2010.

Nel periodo 2007-2011 si registra un saldo attivo medio pari a 6 euro per cittadino che consente all'Emilia Romagna di occupare la **quinta posizione nella classifica delle migliori Regioni**, dietro a Bolzano, Friuli-VG, Umbria e Marche (TAB 1.2). Nell'arco temporale considerato, l'avanzo sanitario dell'Emilia Romagna è oscillato da un minimo +5 e un massimo di +8 euro per abitante (GRAF 1), comunque sempre in terreno positivo. **L'andamento costante e positivo dell'Emilia Romagna si contrappone a quello della media nazionale:** il deficit sanitario nel 2007 era addirittura pari a -62 euro procapite e solo più recentemente si è attestato su valori meno preoccupanti (-29 euro nel 2011), anche a seguito del potenziamento di misure di controllo come i Piani di rientro.

I disavanzi cumulati negli ultimi cinque anni ammontano a 15,4 miliardi di euro: di questi, ben il 42,7% sono attribuibili al Lazio e il 20,7% alla Campania. L'Emilia Romagna, invece, fa registrare un attivo cumulato pari a 138 milioni di euro, che rappresenta il 19,5% dei 710 milioni di avanzi prodotti dalle Regioni più virtuose (TAB 2 e GRAF 2).

TAB 1.1 - Dinamica dei risultati di esercizio dei servizi sanitari regionali (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. 2011/10	Diff. 2011/07
PIEMONTE (*)	+31	+5	+17	+2	+4	+3	-26
VALLE D'AOSTA	-14	-13	-1	-5	+1	+6	+15
LOMBARDIA	+10	+4	+2	+20	+18	-2	+8
P.A. BOLZANO	+22	+15	+37	+8	+5	-3	-18
P.A. TRENTO	-8	-10	-12	-12	+3	+15	+11
VENETO	+75	+68	-27	+13	+10	-3	-66
FRIULI-V.G.	+39	+22	+17	+13	+7	-6	-32
LIGURIA	-142	-110	-105	-90	-144	-54	-2
EMILIA ROMAGNA	+26	+27	+22	+28	+35	+7	+9
TOSCANA	+42	-3	-7	-17	+13	+30	-30
UMBRIA	+7	+9	+5	+8	+11	+3	+4
MARCHE	+15	+37	+17	-3	+2	+5	-13
LAZIO (*)	-1.635	-1.665	-1.396	-1.025	-872	+153	+763
ABRUZZO (*)	-151	-123	-95	-5	+26	+31	+177
MOLISE (*)	-67	-70	-64	-58	-39	+18	+27
CAMPANIA (*)	-864	-815	-789	-479	-254	+224	+609
PUGLIA (*)	-313	-358	-302	-323	-119	+205	+194
BASILICATA	-18	-29	-21	-29	-36	-8	-19
CALABRIA (*)	-170	-202	-232	-68	-130	-62	+40
SICILIA (*)	-574	-262	-200	-31	-99	-68	+475
SARDEGNA	-22	-183	-230	-153	-220	-66	-197
ITALIA	-3.709	-3.658	-3.364	-2.206	-1.779	+427	+1.930

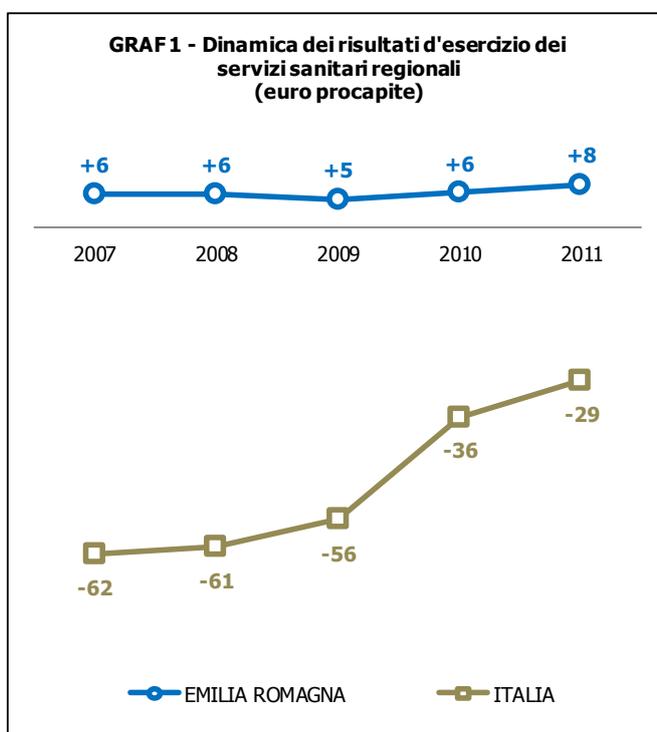
(*) Regioni sottoposte a Piani di rientro

TAB 1.2 - I risultati di esercizio dei servizi sanitari regionali (media 2007-2011)

	euro procapite
P.A. BOLZANO	+35
FRIULI-V.G.	+16
UMBRIA	+9
MARCHE	+9
EMILIA ROMAGNA	+6
VENETO	+6
PIEMONTE (*)	+3
TOSCANA	+2
LOMBARDIA	+1
P.A. TRENTO	-16
BASILICATA	-45
SICILIA (*)	-46
VALLE D'AOSTA	-49
ITALIA	-49
ABRUZZO (*)	-53
PUGLIA (*)	-69
LIGURIA	-73
CALABRIA (*)	-81
SARDEGNA	-96
CAMPANIA (*)	-110
MOLISE (*)	-186
LAZIO (*)	-234

(*) Regioni sottoposte a Piani di rientro

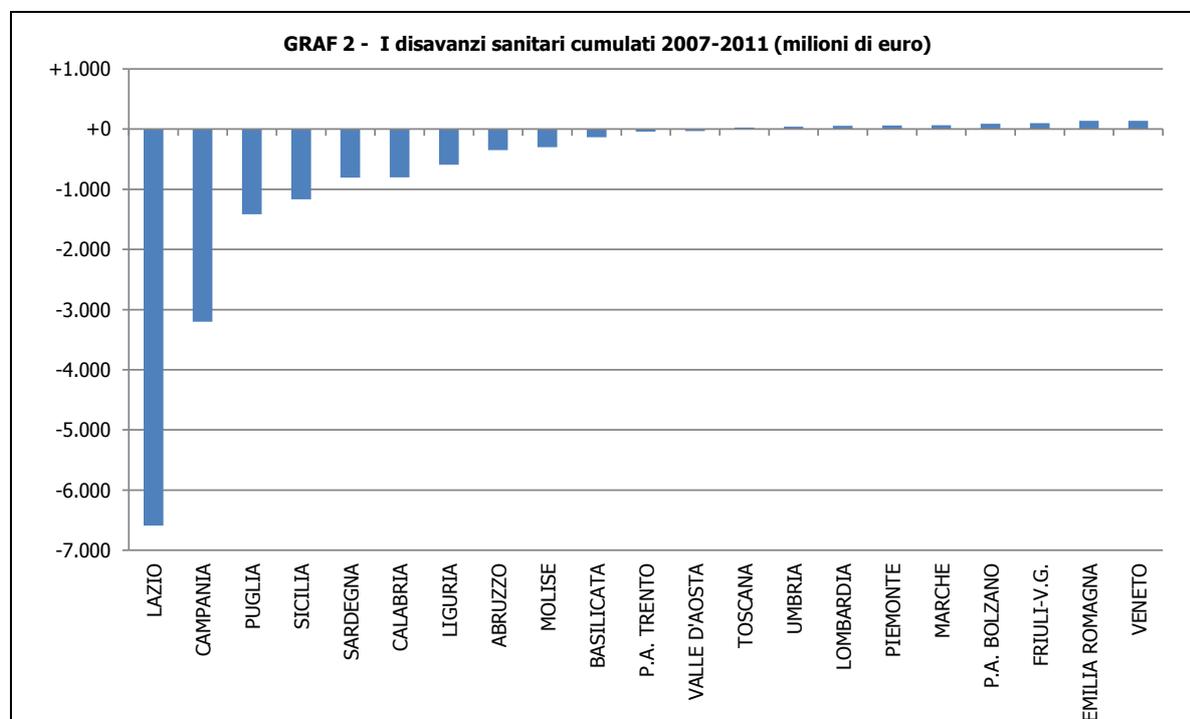
Elaborazioni su dati Ministero della Salute



TAB 2 - I disavanzi sanitari cumulati 2007-2011

	milioni di euro	comp. %
LAZIO	-6.593	42,7
CAMPANIA	-3.200	20,7
PUGLIA	-1.415	9,2
SICILIA	-1.166	7,6
SARDEGNA	-809	5,2
CALABRIA	-802	5,2
LIGURIA	-591	3,8
ABRUZZO	-349	2,3
MOLISE	-298	1,9
BASILICATA	-133	0,9
P.A. TRENTO	-41	0,3
VALLE D'AOSTA	-31	0,2
Totale disavanzo cumulato	-15.426	100,0
TOSCANA	+28	3,9
UMBRIA	+39	5,6
LOMBARDIA	+54	7,6
PIEMONTE	+59	8,3
MARCHE	+67	9,4
P.A. BOLZANO	+87	12,3
FRIULI-V.G.	+98	13,8
EMILIA ROMAGNA	+138	19,5
VENETO	+139	19,5
Totale avanzo cumulato	+710	100,0
Totale complessivo	-14.717	

Elaborazioni su dati Ministero della Salute



Elaborazioni su dati Ministero della Salute

2. Dinamica e struttura dei costi sanitari

I costi per la gestione e l'erogazione dei servizi sanitari in Emilia Romagna ammontano nel 2011 a 8.345 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente anche se in crescita dell'11,4% rispetto al 2007 (TAB 3.1). Si tratta, inoltre, di una dinamica superiore rispetto alla tendenza media nazionale (+8%). La spesa sanitaria procapite dell'Emilia Romagna (1.883 euro) appare leggermente superiore al dato medio nazionale (1.881 euro). Nella graduatoria regionale, l'Emilia Romagna occupa l'undicesimo posto, in una posizione intermedia tra i 2.358 euro procapite della Valle d'Aosta e i 1.776 euro della Campania (TAB 3.2).

Tuttavia, **negli ultimi anni i dati registrano il "sorpasso" dell'Emilia Romagna rispetto alla media nazionale in termini di spesa sanitaria per abitante, avvenuto nel 2009**. Nel 2007 la spesa sanitaria dell'Emilia Romagna era inferiore di 14 euro procapite rispetto alla media generale, mentre nel 2011 risulta essere superiore di 2 euro per cittadino (GRAF 3).

Le prestazioni sanitarie possono essere erogate direttamente dalla Regione o da strutture private accreditate e convenzionate con l'operatore pubblico. In Emilia Romagna i costi sanitari per la parte direttamente riferibile alla Regione sono aumentati negli ultimi cinque anni del 12%, a fronte di un +9,4% fatto segnare dalle strutture private accreditate e convenzionate (TAB 4.1, TAB 6.1 e TAB 15). I costi della gestione sanitaria diretta ammontano dunque a 5.947 milioni di euro nel 2011, in crescita di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. La spesa media procapite è pari a 1.342 euro: **si tratta di un valore superiore di ben 131 euro rispetto alla media nazionale** (TAB 4.2) e indice di una situazione strutturale, dato che nell'ultimo quinquennio il valore medio dell'Emilia Romagna è sempre stato ampiamente al di sopra della media complessiva nazionale (GRAF 4).

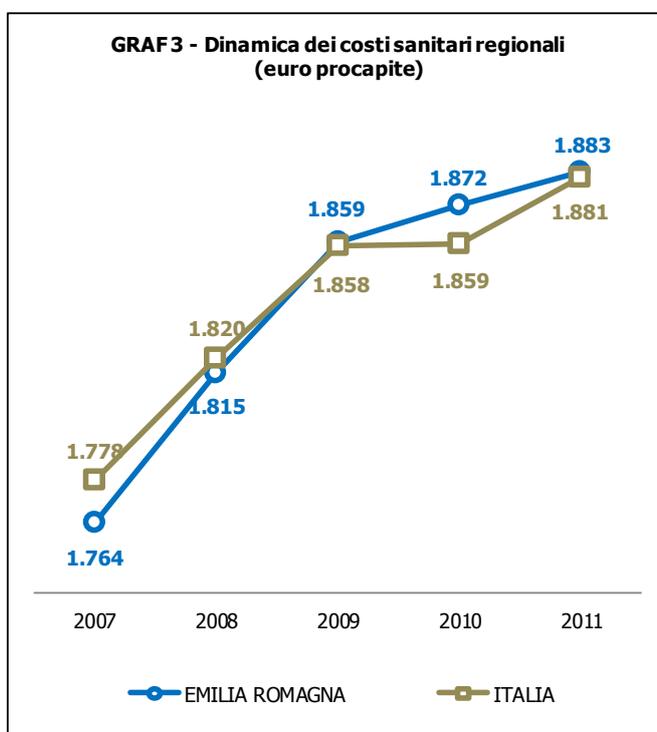
La gestione della sanità in Emilia Romagna avviene, dunque, prevalentemente attraverso le strutture direttamente gestite dall'operatore pubblico. I dati indicano che il 71,3% della spesa sanitaria passa attraverso le ASL, a fronte di una media nazionale del 64,4% (TAB 5.1, TAB 5.2 e GRAF 5). Il "modello" sanitario emiliano-romagnolo appare affine a quello delle altre tre Regioni del Centro-Nord (Toscana, Umbria e Marche, tutte sopra il 70%) e non lontano da quello maggiormente autonomo dalle Regioni a statuto speciale del Nord.

TAB 3.1 - Dinamica dei costi sanitari regionali (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	7.904	8.274	8.543	8.687	8.600	-1,0	+8,8
VALLE D'AOSTA	268	279	284	296	302	+2,0	+12,7
LOMBARDIA	15.989	16.528	16.996	17.589	18.287	+4,0	+14,4
P.A. BOLZANO	1.061	1.110	1.102	1.106	1.144	+3,5	+7,8
P.A. TRENTO	993	1.029	1.092	1.133	1.195	+5,5	+20,3
VENETO	8.346	8.541	8.775	8.902	9.024	+1,4	+8,1
FRIULI-V.G.	2.179	2.345	2.429	2.464	2.574	+4,5	+18,1
LIGURIA	3.168	3.247	3.341	3.351	3.406	+1,6	+7,5
EMILIA ROMAGNA	7.494	7.816	8.119	8.281	8.345	+0,8	+11,4
TOSCANA	6.535	6.776	7.286	7.208	7.277	+1,0	+11,3
UMBRIA	1.510	1.569	1.646	1.643	1.679	+2,2	+11,2
MARCHE	2.616	2.719	2.825	2.878	2.873	-0,2	+9,8
LAZIO	11.129	11.216	11.445	11.383	11.445	+0,5	+2,8
ABRUZZO	2.389	2.424	2.501	2.457	2.477	+0,8	+3,7
MOLISE	614	630	641	635	643	+1,4	+4,7
CAMPANIA	10.159	10.520	10.576	10.448	10.360	-0,8	+2,0
PUGLIA	7.045	7.360	7.424	7.538	7.318	-2,9	+3,9
BASILICATA	1.028	1.066	1.077	1.097	1.105	+0,7	+7,5
CALABRIA	3.679	3.653	3.761	3.721	3.673	-1,3	-0,2
SICILIA	8.671	8.585	8.718	8.810	9.030	+2,5	+4,1
SARDEGNA	2.796	3.005	3.145	3.241	3.295	+1,6	+17,8
ITALIA	105.576	108.692	111.726	112.869	114.051	+1,0	+8,0

TAB 3.2 - I costi sanitari regionali nel 2011

	euro procapite
VALLE D'AOSTA	2.358
P.A. TRENTO	2.257
P.A. BOLZANO	2.254
LIGURIA	2.106
FRIULI-V.G.	2.083
MOLISE	2.012
LAZIO	1.998
SARDEGNA	1.966
TOSCANA	1.941
PIEMONTE	1.929
EMILIA ROMAGNA	1.883
ITALIA	1.881
BASILICATA	1.881
UMBRIA	1.852
ABRUZZO	1.846
LOMBARDIA	1.844
MARCHE	1.836
VENETO	1.827
CALABRIA	1.826
PUGLIA	1.789
SICILIA	1.788
CAMPANIA	1.776



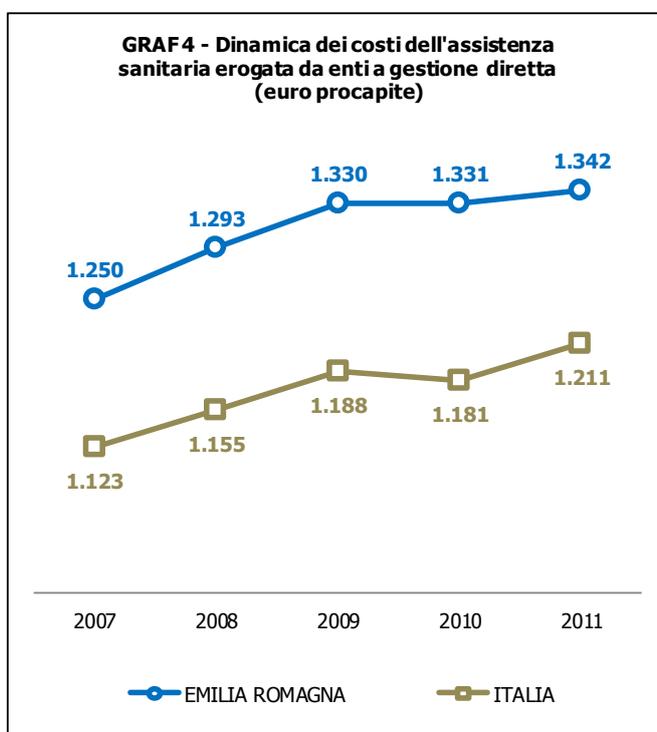
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 4.1 - Dinamica dei costi dell'assistenza sanitaria erogata da enti a gestione diretta (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	5.123	5.408	5.584	5.666	5.671	+0,1	+10,7
VALLE D'AOSTA	188	213	213	225	231	+2,3	+22,5
LOMBARDIA	9.393	9.636	9.874	10.146	10.851	+6,9	+15,5
P.A. BOLZANO	773	830	865	861	901	+4,6	+16,6
P.A. TRENTO	639	660	707	730	780	+6,7	+22,1
VENETO	5.511	5.539	5.683	5.759	5.997	+4,1	+8,8
FRIULI-V.G.	1.613	1.780	1.852	1.866	1.979	+6,0	+22,7
LIGURIA	2.141	2.178	2.251	2.249	2.309	+2,6	+7,8
EMILIA ROMAGNA	5.311	5.569	5.810	5.889	5.947	+1,0	+12,0
TOSCANA	4.851	5.048	5.485	5.371	5.501	+2,4	+13,4
UMBRIA	1.107	1.155	1.223	1.214	1.255	+3,4	+13,4
MARCHE	1.799	1.912	2.001	2.054	2.044	-0,5	+13,6
LAZIO	6.380	6.320	6.810	6.681	6.767	+1,3	+6,1
ABRUZZO	1.502	1.589	1.631	1.626	1.631	+0,3	+8,6
MOLISE	391	406	418	402	416	+3,4	+6,3
CAMPANIA	6.036	6.511	6.477	6.260	6.243	-0,3	+3,4
PUGLIA	4.085	4.327	4.299	4.421	4.363	-1,3	+6,8
BASILICATA	669	696	691	715	734	+2,7	+9,8
CALABRIA	2.193	2.125	2.222	2.218	2.214	-0,2	+1,0
SICILIA	5.134	5.037	5.188	5.119	5.356	+4,6	+4,3
SARDEGNA	1.865	2.051	2.157	2.211	2.257	+2,1	+21,0
ITALIA	66.703	68.992	71.440	71.686	73.447	+2,5	+10,1

TAB 4.2 - I costi dell'assistenza sanitaria erogata da enti a gestione diretta nel 2011

	euro procapite
VALLE D'AOSTA	1.798
P.A. BOLZANO	1.774
FRIULI-V.G.	1.601
P.A. TRENTO	1.472
TOSCANA	1.467
LIGURIA	1.428
UMBRIA	1.385
SARDEGNA	1.347
EMILIA ROMAGNA	1.342
MARCHE	1.306
MOLISE	1.301
PIEMONTE	1.272
BASILICATA	1.250
ABRUZZO	1.215
VENETO	1.214
ITALIA	1.211
LAZIO	1.181
CALABRIA	1.101
LOMBARDIA	1.094
CAMPANIA	1.070
PUGLIA	1.066
SICILIA	1.060



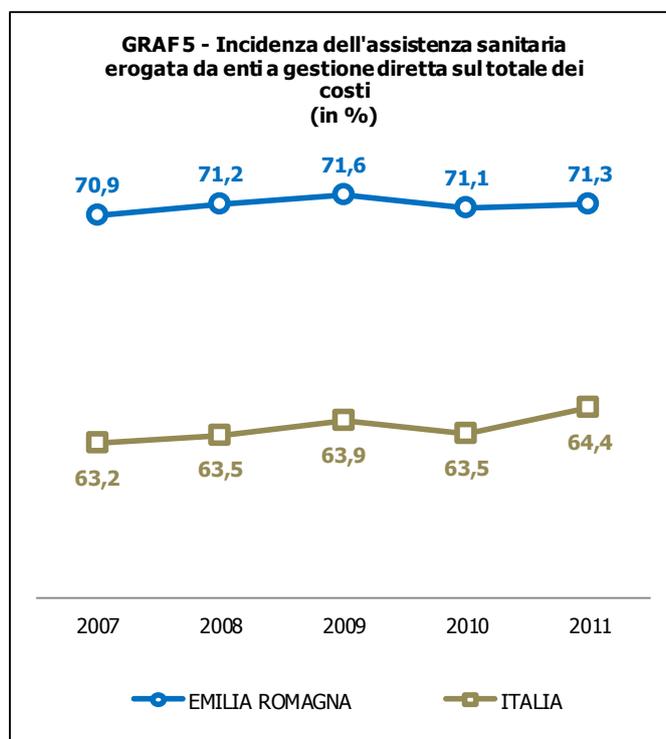
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 5.1 - Incidenza dell'assistenza sanitaria erogata da enti a gestione diretta sul totale dei costi (in %)

	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. 2011/10	Diff. 2011/07
PIEMONTE	64,8	65,4	65,4	65,2	65,9	+0,7	+1,1
VALLE D'AOSTA	70,2	76,4	75,0	76,1	76,3	+0,2	+6,1
LOMBARDIA	58,7	58,3	58,1	57,7	59,3	+1,7	+0,6
P.A. BOLZANO	72,8	74,8	78,5	77,9	78,7	+0,8	+5,9
P.A. TRENTO	64,3	64,2	64,7	64,5	65,2	+0,8	+0,9
VENETO	66,0	64,9	64,8	64,7	66,5	+1,8	+0,4
FRIULI-V.G.	74,0	75,9	76,2	75,7	76,9	+1,1	+2,9
LIGURIA	67,6	67,1	67,4	67,1	67,8	+0,7	+0,2
EMILIA ROMAGNA	70,9	71,2	71,6	71,1	71,3	+0,1	+0,4
TOSCANA	74,2	74,5	75,3	74,5	75,6	+1,1	+1,4
UMBRIA	73,3	73,6	74,3	73,9	74,8	+0,8	+1,5
MARCHE	68,8	70,3	70,8	71,4	71,1	-0,3	+2,4
LAZIO	57,3	56,3	59,5	58,7	59,1	+0,4	+1,8
ABRUZZO	62,9	65,6	65,2	66,2	65,9	-0,3	+3,0
MOLISE	63,7	64,5	65,2	63,4	64,7	+1,3	+1,0
CAMPANIA	59,4	61,9	61,2	59,9	60,3	+0,3	+0,8
PUGLIA	58,0	58,8	57,9	58,6	59,6	+1,0	+1,6
BASILICATA	65,1	65,3	64,2	65,1	66,5	+1,3	+1,4
CALABRIA	59,6	58,2	59,1	59,6	60,3	+0,7	+0,7
SICILIA	59,2	58,7	59,5	58,1	59,3	+1,2	+0,1
SARDEGNA	66,7	68,2	68,6	68,2	68,5	+0,3	+1,8
ITALIA	63,2	63,5	63,9	63,5	64,4	+0,9	+1,2

TAB 5.2 Incidenza dell'assistenza sanitaria erogata da enti a gestione diretta sul totale dei costi nel 2011

	in %
P.A. BOLZANO	78,7
FRIULI-V.G.	76,9
VALLE D'AOSTA	76,3
TOSCANA	75,6
UMBRIA	74,8
EMILIA ROMAGNA	71,3
MARCHE	71,1
SARDEGNA	68,5
LIGURIA	67,8
BASILICATA	66,5
VENETO	66,5
PIEMONTE	65,9
ABRUZZO	65,9
P.A. TRENTO	65,2
MOLISE	64,7
ITALIA	64,4
CALABRIA	60,3
CAMPANIA	60,3
PUGLIA	59,6
LOMBARDIA	59,3
SICILIA	59,3
LAZIO	59,1



Elaborazioni su dati Ministero della Salute

I costi relativi all'assistenza sanitaria erogata da enti accreditati e convenzionati in Emilia Romagna si è stabilizzata nell'ultimo anno (+0,2%), dopo una crescita rilevante nel quadriennio precedente (TAB 6.1). Nel complesso, tra il 2007 e il 2011 tale macro-aggregato di spesa è aumentato del 9,4%, più del doppio rispetto alla tendenza media nazionale (+4,5). La spesa media per l'assistenza sanitaria "esternalizzata" si attesta nel 2011 in Emilia Romagna a 619 euro procapite, valore che colloca la Regione all'undicesimo posto nella graduatoria dedicata (TAB 6.2). Lo scarto tra il costo procapite dell'Emilia Romagna rispetto alla media delle Regioni è andato progressivamente riducendosi, passando dai -60 euro nel 2007 ai -47 euro nel 2011 (GRAF 6). La riduzione del divario è tuttavia imputabile in buona parte all'ultimo anno in ragione delle forti riduzioni dei costi soprattutto nelle Regioni meridionali.

La spesa sanitaria erogata direttamente dalle strutture pubbliche è composta in buona sostanza dalle spese per il personale (medico, infermieristico, tecnico, amministrativo) **e dalle spese per l'acquisto dei beni e servizi** (forniture e apparecchiature mediche, bollette per luce, gas, riscaldamento, cancelleria). **In Emilia Romagna, i costi per il personale rappresentano il 48% della spesa sanitaria direttamente gestita dalle ASL e il 34% del totale dei costi complessivi.** Si tratta di un aggregato di spesa che ha conosciuto rilevanti tassi di crescita, soprattutto nel periodo 2007-2009. Nell'ultimo anno la dinamica si è attestata ad un modesto +0,5%, anche se nell'arco del quinquennio considerato l'incremento è stato del +12,4% (TAB 7.1).

Il confronto con le altre Regioni colloca l'Emilia Romagna all'ottavo posto della graduatoria della spesa per il personale in rapporto alla popolazione (680 euro), **valore superiore di ben 84 euro rispetto alla media nazionale** (TAB 7.2). I dati manifestano una tendenza generale alla riduzione dei costi per il personale sanitario, soprattutto nell'ultimo anno; tuttavia, l'Emilia Romagna nel recente passato non ha dato segnali di riduzione dei costi per questa tipologia di spesa, anche se nell'ultimo biennio la dinamica è fortemente decelerata (GRAF 7).

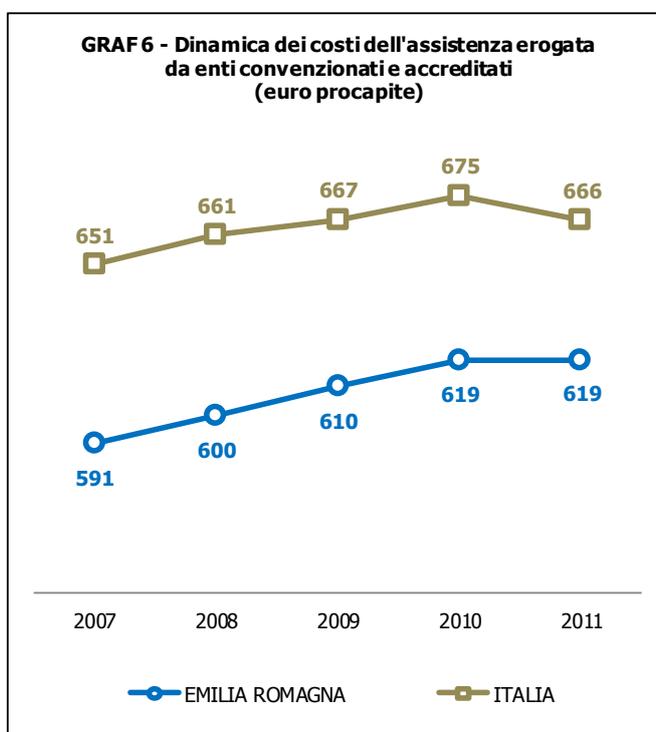
Diversamente dal personale, **le spese per l'acquisto di beni e servizi in Emilia Romagna sono cresciute ad un tasso inferiore rispetto al complesso delle Regioni (+10,3% a fronte di un +11,6%).** Tuttavia, in Emilia Romagna questa voce di spesa del bilancio sanitario risulta essere ancora al di sopra del riferimento medio nazionale. Infatti, nel 2011 i costi per i beni e i servizi sanitari ammontano a 646 euro per cittadino, dato che colloca la Regione al sesto posto nella graduatoria generale (TAB 8.1, TAB 8.2 e GRAF 8).

TAB 6.1 - Dinamica dei costi dell'assistenza erogata da enti convenzionati e accreditati (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	2.777	2.863	2.961	3.023	2.930	-3,1	+5,5
VALLE D'AOSTA	64	51	55	57	58	+1,4	-8,4
LOMBARDIA	7.037	7.336	7.560	7.894	7.886	-0,1	+12,1
P.A. BOLZANO	296	286	241	249	248	-0,5	-16,4
P.A. TRENTO	337	353	370	387	400	+3,3	+18,6
VENETO	2.935	3.098	3.189	3.241	3.125	-3,6	+6,5
FRIULI-V.G.	581	585	602	623	620	-0,5	+6,8
LIGURIA	1.009	1.048	1.063	1.070	1.066	-0,4	+5,7
EMILIA ROMAGNA	2.510	2.584	2.664	2.739	2.745	+0,2	+9,4
TOSCANA	1.790	1.830	1.915	1.954	1.892	-3,1	+5,7
UMBRIA	412	424	431	434	429	-1,0	+4,1
MARCHE	772	768	791	793	799	+0,8	+3,5
LAZIO	4.657	4.801	4.561	4.593	4.569	-0,5	-1,9
ABRUZZO	879	799	802	762	778	+2,0	-11,6
MOLISE	243	250	253	263	258	-1,9	+6,3
CAMPANIA	3.826	3.706	3.781	3.888	3.816	-1,8	-0,3
PUGLIA	2.777	2.866	2.947	2.949	2.786	-5,5	+0,3
BASILICATA	318	329	348	353	341	-3,4	+7,1
CALABRIA	1.258	1.292	1.308	1.265	1.220	-3,5	-2,9
SICILIA	3.333	3.343	3.321	3.486	3.468	-0,5	+4,0
SARDEGNA	868	891	930	963	970	+0,8	+11,8
ITALIA	38.679	39.504	40.092	40.984	40.405	-1,4	+4,5

TAB 6.2 - I costi dell'assistenza erogata da enti convenzionati e accreditati nel 2011

	euro procapite
MOLISE	808
LAZIO	798
LOMBARDIA	795
P.A. TRENTO	756
SICILIA	687
PUGLIA	681
ITALIA	666
LIGURIA	659
PIEMONTE	657
CAMPANIA	654
VENETO	633
EMILIA ROMAGNA	619
CALABRIA	607
BASILICATA	580
ABRUZZO	579
SARDEGNA	579
MARCHE	511
TOSCANA	505
FRIULI-V.G.	502
P.A. BOLZANO	488
UMBRIA	474
VALLE D'AOSTA	454



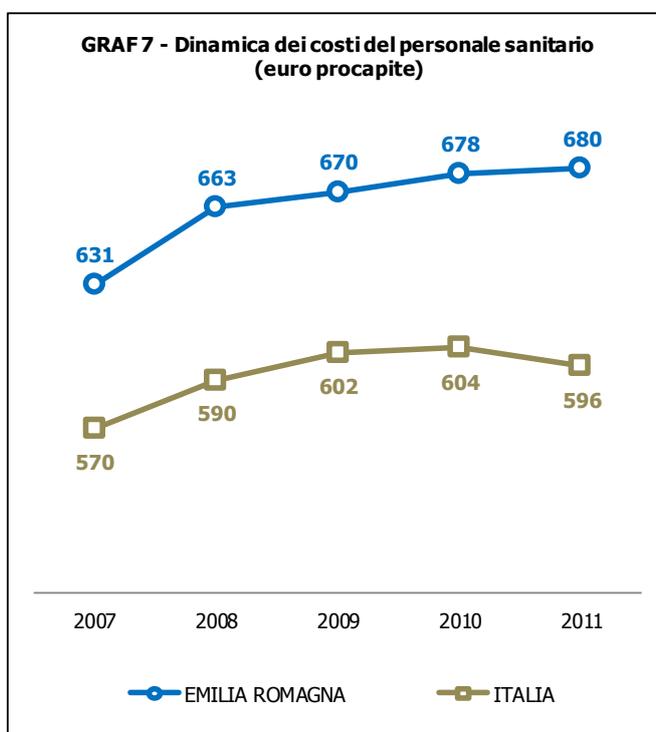
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 7.1 - Dinamica dei costi del personale sanitario (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	2.710	2.819	2.928	2.976	2.936	-1,4	+8,3
VALLE D'AOSTA	102	113	112	115	113	-1,9	+10,1
LOMBARDIA	4.642	4.870	5.016	5.142	5.114	-0,5	+10,2
P.A. BOLZANO	471	519	541	550	549	-0,2	+16,6
P.A. TRENTO	360	378	400	403	413	+2,5	+14,5
VENETO	2.548	2.681	2.736	2.771	2.754	-0,6	+8,1
FRIULI-V.G.	825	888	940	953	949	-0,5	+15,0
LIGURIA	1.091	1.133	1.165	1.177	1.156	-1,7	+6,0
EMILIA ROMAGNA	2.682	2.858	2.927	3.000	3.015	+0,5	+12,4
TOSCANA	2.350	2.465	2.576	2.623	2.620	-0,1	+11,5
UMBRIA	556	588	604	613	615	+0,2	+10,5
MARCHE	946	971	1.023	1.041	1.029	-1,1	+8,8
LAZIO	2.919	3.024	3.059	3.075	2.989	-2,8	+2,4
ABRUZZO	742	777	776	788	774	-1,8	+4,3
MOLISE	209	208	211	215	209	-2,7	+0,3
CAMPANIA	3.173	3.188	3.265	3.217	3.038	-5,6	-4,2
PUGLIA	2.009	2.078	2.141	2.191	2.124	-3,1	+5,7
BASILICATA	352	379	385	393	392	-0,2	+11,4
CALABRIA	1.203	1.260	1.291	1.290	1.261	-2,3	+4,8
SICILIA	2.912	2.980	2.968	2.976	2.936	-1,3	+0,8
SARDEGNA	1.026	1.090	1.129	1.163	1.163	-0,0	+13,3
ITALIA	33.829	35.266	36.192	36.674	36.149	-1,4	+6,9

TAB 7.2 - I costi del personale sanitario nel 2011

	euro procapite
P.A. BOLZANO	1.082
VALLE D'AOSTA	877
P.A. TRENTO	780
FRIULI-V.G.	768
LIGURIA	715
TOSCANA	699
SARDEGNA	694
EMILIA ROMAGNA	680
UMBRIA	678
BASILICATA	668
PIEMONTE	659
MARCHE	657
MOLISE	654
CALABRIA	627
ITALIA	596
SICILIA	581
ABRUZZO	577
VENETO	558
LAZIO	522
CAMPANIA	521
PUGLIA	519
LOMBARDIA	516



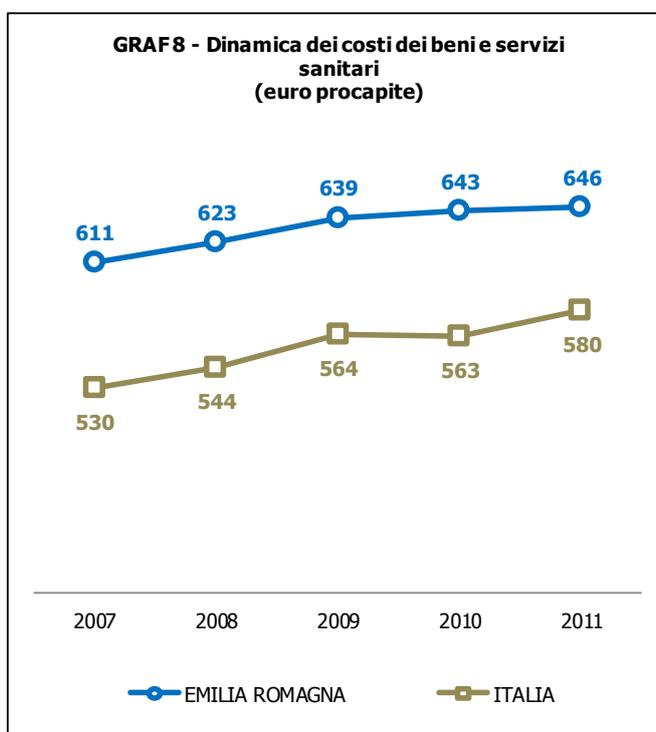
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 8.1 - Dinamica dei costi dei beni e servizi sanitari (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	2.391	2.552	2.641	2.679	2.685	+0,2	+12,3
VALLE D'AOSTA	85	99	102	110	112	+1,5	+32,0
LOMBARDIA	4.686	4.708	4.818	4.997	5.291	+5,9	+12,9
P.A. BOLZANO	297	305	305	309	324	+4,7	+8,9
P.A. TRENTO	273	281	301	313	325	+3,8	+19,0
VENETO	2.802	2.783	2.859	2.946	3.135	+6,4	+11,9
FRIULI-V.G.	782	870	901	898	949	+5,7	+21,3
LIGURIA	1.007	1.039	1.085	1.065	1.067	+0,2	+6,0
EMILIA ROMAGNA	2.596	2.685	2.791	2.846	2.862	+0,6	+10,3
TOSCANA	2.424	2.532	2.678	2.667	2.682	+0,6	+10,6
UMBRIA	547	557	605	597	607	+1,6	+10,8
MARCHE	843	929	961	997	996	-0,1	+18,1
LAZIO	3.366	3.166	3.555	3.516	3.491	-0,7	+3,7
ABRUZZO	721	774	797	790	795	+0,6	+10,3
MOLISE	171	188	199	187	197	+5,4	+15,7
CAMPANIA	2.501	3.052	2.945	2.867	2.994	+4,4	+19,7
PUGLIA	1.924	1.976	2.079	2.144	2.130	-0,7	+10,7
BASILICATA	296	309	313	315	327	+3,9	+10,6
CALABRIA	858	795	868	889	914	+2,8	+6,4
SICILIA	2.107	1.980	2.133	2.067	2.236	+8,2	+6,1
SARDEGNA	813	900	990	1.003	1.032	+2,8	+26,9
ITALIA	31.489	32.482	33.928	34.204	35.150	+2,8	+11,6

TAB 8.2 - I costi dei beni e servizi sanitari nel 2011

	euro procapite
VALLE D'AOSTA	870
FRIULI-V.G.	768
TOSCANA	715
UMBRIA	669
LIGURIA	660
EMILIA ROMAGNA	646
P.A. BOLZANO	638
MARCHE	636
VENETO	635
MOLISE	617
SARDEGNA	616
P.A. TRENTO	614
LAZIO	609
PIEMONTE	602
ABRUZZO	592
ITALIA	580
BASILICATA	557
LOMBARDIA	533
PUGLIA	521
CAMPANIA	513
CALABRIA	454
SICILIA	443



Elaborazioni su dati Ministero della Salute

3. Il finanziamento delle prestazioni sanitarie

Il finanziamento del sistema sanitario avviene mediante due grandi tipologie di risorse: le **entrate proprie**, vale a dire i tributi e i ticket che la Regione impone direttamente ai propri cittadini, e le **entrate da contributi e trasferimenti**, che in buona sostanza corrispondono alla quota di finanziamento sanitario a carico dello Stato. Nel complesso, i ricavi del sistema sanitario emiliano-romagnolo ammontano nel 2011 a **8.381 milioni di euro, in crescita dell'11,4% rispetto al 2007** (TAB 9.1): si tratta di un ammontare di risorse superiore ai costi registrati, elemento che consente alla Regione Emilia Romagna di presentare degli avanzi nella gestione sanitaria complessiva. Il complesso delle risorse sanitarie a disposizione della Regione (**1.891 euro per abitante**) colloca l'Emilia Romagna ad un livello superiore alla media nazionale (TAB 9.2 e GRAF 9). Si segnala la crescita significativa del finanziamento sanitario a livello nazionale nell'ultimo anno (+1,5%), verosimilmente in ragione dei meccanismi di incremento automatico della pressione fiscale nelle Regioni sottoposte ai Piani di rientro.

Il finanziamento del sistema sanitario dell'Emilia Romagna poggia in gran parte sulle entrate proprie (Irap, addizionale, ticket, ricavi propri delle ASL). In Emilia Romagna, i ricavi propri sanitari ammontano nel 2011 a 3.986 milioni di euro (TAB 10.1): trattasi di un ammontare di risorse che consente alla Regione di piazzarsi al quarto posto nella graduatoria delle entrate proprie procapite (899 euro), dietro solo a Bolzano, Valle d'Aosta e Lombardia (TAB 10.2). Tuttavia, nel periodo oggetto della presente analisi emerge una **lieve flessione delle entrate proprie** (-1,3% tra il 2007 e il 2011), dovuta soprattutto ad una diminuzione del carico tributario regionale, vale a dire IRAP e addizionale IRPEF (TAB 10.1 e TAB 16). Lo scarto rispetto alla media nazionale si è così progressivamente ridotto, passando da 214 euro per cittadino nel 2007 a 191 euro nel 2011 (GRAF 10). Anche questo fenomeno può essere messo in relazione ai recenti meccanismi di incremento fiscale imposti alle Regioni in disavanzo sanitario.

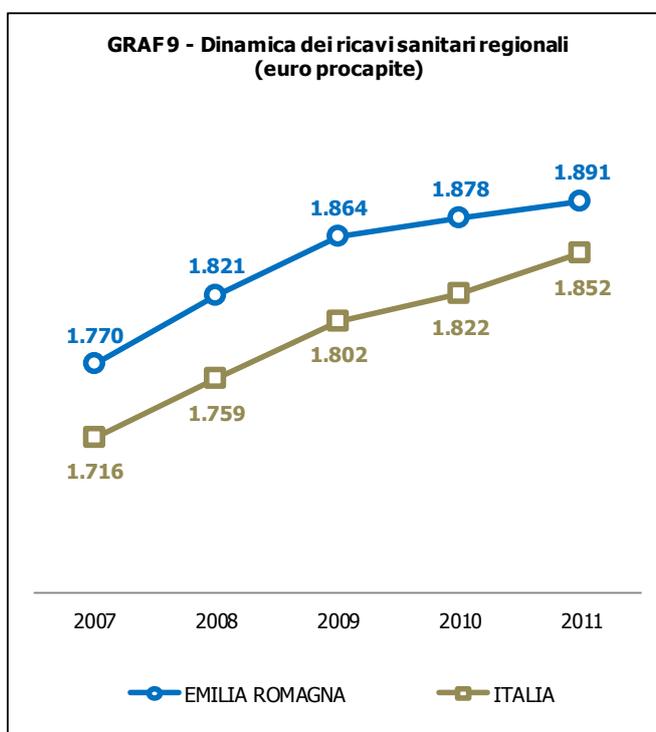
La combinazione tra la leggera flessione delle entrate proprie e la crescita dei finanziamenti erariali (TAB 14.1) ha prodotto la **riduzione dell'indice di "autofinanziamento sanitario" in Emilia Romagna**, passato dal 53,7% nel 2007 al 47,6% nel 2011 (TAB 11.1 e GRAF 11). Tale dinamica, comune anche ad altre Regioni del Nord, permette ugualmente all'Emilia Romagna di occupare il terzo posto in questa apposita classifica, dietro solo a Lombardia e Lazio (TAB 11.2).

TAB 9.1 - Dinamica dei ricavi sanitari regionali (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	7.934	8.280	8.560	8.689	8.604	-1,0	+8,4
VALLE D'AOSTA	255	266	283	292	303	+3,9	+19,1
LOMBARDIA	15.999	16.532	16.998	17.609	18.305	+4,0	+14,4
P.A. BOLZANO	1.084	1.126	1.139	1.113	1.149	+3,2	+6,0
P.A. TRENTO	985	1.019	1.080	1.120	1.197	+6,9	+21,6
VENETO	8.422	8.608	8.747	8.915	9.034	+1,3	+7,3
FRIULI-V.G.	2.219	2.366	2.446	2.477	2.581	+4,2	+16,3
LIGURIA	3.026	3.136	3.236	3.261	3.262	+0,0	+7,8
EMILIA ROMAGNA	7.520	7.843	8.141	8.310	8.381	+0,9	+11,4
TOSCANA	6.578	6.772	7.279	7.191	7.290	+1,4	+10,8
UMBRIA	1.517	1.577	1.651	1.651	1.691	+2,4	+11,4
MARCHE	2.631	2.756	2.842	2.875	2.875	+0,0	+9,3
LAZIO	9.494	9.552	10.049	10.358	10.573	+2,1	+11,4
ABRUZZO	2.238	2.300	2.406	2.452	2.503	+2,1	+11,9
MOLISE	548	560	577	577	604	+4,6	+10,3
CAMPANIA	9.295	9.705	9.787	9.970	10.105	+1,4	+8,7
PUGLIA	6.732	7.001	7.121	7.215	7.199	-0,2	+6,9
BASILICATA	1.010	1.037	1.056	1.069	1.069	-0,0	+5,8
CALABRIA	3.510	3.451	3.529	3.653	3.543	-3,0	+1,0
SICILIA	8.097	8.324	8.518	8.779	8.930	+1,7	+10,3
SARDEGNA	2.774	2.822	2.915	3.088	3.075	-0,4	+10,9
ITALIA	101.866	105.034	108.362	110.663	112.272	+1,5	+10,2

TAB 9.2 - I ricavi sanitari regionali nel 2011

	euro procapite
VALLE D'AOSTA	2.366
P.A. BOLZANO	2.263
P.A. TRENTO	2.261
FRIULI-V.G.	2.088
LIGURIA	2.017
TOSCANA	1.944
PIEMONTE	1.930
EMILIA ROMAGNA	1.891
MOLISE	1.888
UMBRIA	1.865
ABRUZZO	1.865
ITALIA	1.852
LOMBARDIA	1.846
LAZIO	1.846
MARCHE	1.837
SARDEGNA	1.835
VENETO	1.829
BASILICATA	1.819
SICILIA	1.768
CALABRIA	1.762
PUGLIA	1.760
CAMPANIA	1.732



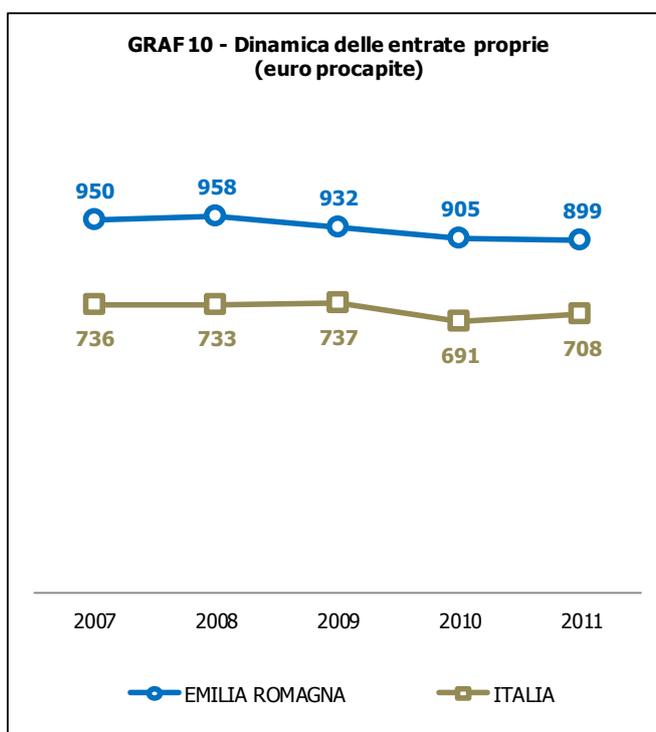
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 10.1 - Dinamica delle entrate proprie (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	3.611	3.685	3.698	3.544	3.501	-1,2	-3,1
VALLE D'AOSTA	112	112	116	115	130	+12,6	+16,0
LOMBARDIA	10.367	10.414	10.789	9.922	10.055	+1,3	-3,0
P.A. BOLZANO	465	478	490	490	525	+7,1	+12,9
P.A. TRENTO	437	431	384	419	466	+11,2	+6,6
VENETO	4.471	4.396	4.598	4.058	4.155	+2,4	-7,1
FRIULI-V.G.	1.024	1.045	1.006	1.057	1.101	+4,2	+7,6
LIGURIA	1.108	1.121	1.084	1.116	1.167	+4,6	+5,3
EMILIA ROMAGNA	4.037	4.128	4.070	4.003	3.986	-0,4	-1,3
TOSCANA	3.055	3.032	3.113	2.982	3.093	+3,7	+1,3
UMBRIA	522	526	529	518	543	+4,7	+3,9
MARCHE	1.059	1.087	1.013	1.014	1.050	+3,5	-0,9
LAZIO	5.398	5.292	6.115	5.062	5.069	+0,1	-6,1
ABRUZZO	699	685	701	682	710	+4,0	+1,5
MOLISE	95	88	73	82	109	+33,1	+14,7
CAMPANIA	2.138	2.231	1.926	2.075	2.166	+4,4	+1,3
PUGLIA	1.484	1.506	1.326	1.457	1.512	+3,8	+1,9
BASILICATA	147	143	114	135	149	+9,9	+1,1
CALABRIA	430	443	346	337	376	+11,4	-12,7
SICILIA	2.198	2.122	2.048	2.059	2.212	+7,4	+0,7
SARDEGNA	820	839	803	838	859	+2,5	+4,7
ITALIA	43.677	43.804	44.342	41.966	42.931	+2,3	-1,7

TAB 10.2 - Le entrate proprie nel 2011

	euro procapite
P.A. BOLZANO	1.035
LOMBARDIA	1.014
VALLE D'AOSTA	1.011
EMILIA ROMAGNA	899
FRIULI-V.G.	891
LAZIO	885
P.A. TRENTO	879
VENETO	841
TOSCANA	825
PIEMONTE	785
LIGURIA	722
ITALIA	708
MARCHE	671
UMBRIA	599
ABRUZZO	529
SARDEGNA	512
SICILIA	438
CAMPANIA	371
PUGLIA	370
MOLISE	340
BASILICATA	253
CALABRIA	187



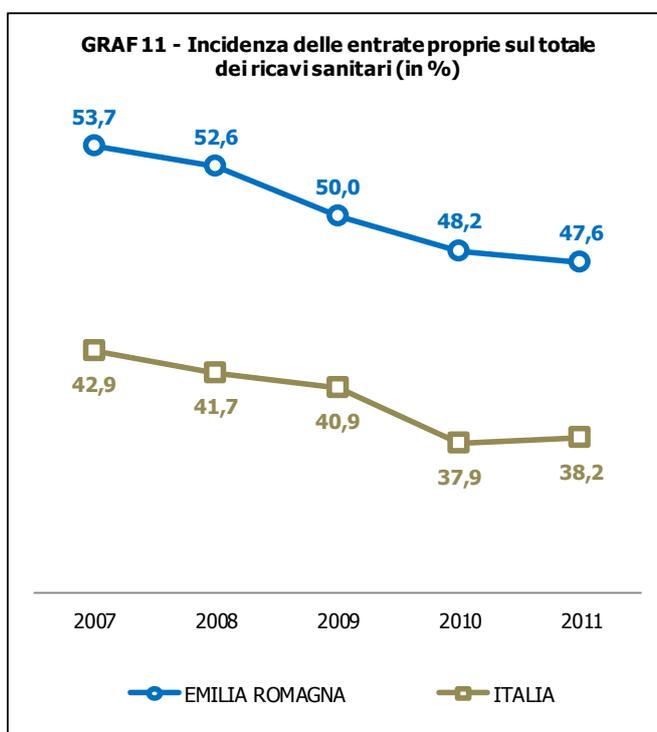
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 11.1 - Incidenza delle entrate proprie sul totale dei ricavi sanitari (in %)

	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. 2011/10	Diff. 2011/07
PIEMONTE	45,5	44,5	43,2	40,8	40,7	-0,1	-4,8
VALLE D'AOSTA	43,9	42,2	40,9	39,4	42,7	+3,3	-1,1
LOMBARDIA	64,8	63,0	63,5	56,3	54,9	-1,4	-9,9
P.A. BOLZANO	42,9	42,5	43,0	44,0	45,7	+1,7	+2,8
P.A. TRENTO	44,4	42,3	35,6	37,4	38,9	+1,5	-5,5
VENETO	53,1	51,1	52,6	45,5	46,0	+0,5	-7,1
FRIULI-V.G.	46,1	44,1	41,1	42,7	42,7	-0,0	-3,5
LIGURIA	36,6	35,7	33,5	34,2	35,8	+1,6	-0,8
EMILIA ROMAGNA	53,7	52,6	50,0	48,2	47,6	-0,6	-6,1
TOSCANA	46,4	44,8	42,8	41,5	42,4	+1,0	-4,0
UMBRIA	34,4	33,3	32,0	31,4	32,1	+0,7	-2,3
MARCHE	40,3	39,4	35,6	35,3	36,5	+1,2	-3,7
LAZIO	56,9	55,4	60,9	48,9	47,9	-0,9	-8,9
ABRUZZO	31,3	29,8	29,1	27,8	28,4	+0,5	-2,9
MOLISE	17,3	15,7	12,7	14,1	18,0	+3,8	+0,7
CAMPANIA	23,0	23,0	19,7	20,8	21,4	+0,6	-1,6
PUGLIA	22,0	21,5	18,6	20,2	21,0	+0,8	-1,0
BASILICATA	14,5	13,8	10,8	12,6	13,9	+1,3	-0,6
CALABRIA	12,3	12,8	9,8	9,2	10,6	+1,4	-1,7
SICILIA	27,1	25,5	24,0	23,5	24,8	+1,3	-2,4
SARDEGNA	29,6	29,7	27,5	27,1	27,9	+0,8	-1,6
ITALIA	42,9	41,7	40,9	37,9	38,2	+0,3	-4,6

TAB 11.2 - L'incidenza delle entrate proprie sul totale dei ricavi sanitari nel 2011

	in %
LOMBARDIA	54,9
LAZIO	47,9
EMILIA ROMAGNA	47,6
VENETO	46,0
P.A. BOLZANO	45,7
VALLE D'AOSTA	42,7
FRIULI-V.G.	42,7
TOSCANA	42,4
PIEMONTE	40,7
P.A. TRENTO	38,9
ITALIA	38,2
MARCHE	36,5
LIGURIA	35,8
UMBRIA	32,1
ABRUZZO	28,4
SARDEGNA	27,9
SICILIA	24,8
CAMPANIA	21,4
PUGLIA	21,0
MOLISE	18,0
BASILICATA	13,9
CALABRIA	10,6



Elaborazioni su dati Ministero della Salute

Gli introiti di natura fiscale (IRAP e addizionale regionale IRPEF) in **Emilia Romagna fanno segnare un lieve incremento nel 2011 rispetto al 2010** (+0,5%), anche se nel complesso del periodo osservato il gettito risulta essere in flessione di 1,7 punti percentuali. Nell'ultimo anno, in particolare, emerge la forte crescita delle entrate fiscali nelle Regioni meridionali (Calabria +24,1%, Molise +20,4%, Basilicata +12,7%, Puglia +9,9%) che contribuisce a innalzare fino al +3,4% l'incremento del gettito complessivo a livello nazionale (TAB 12.1).

In termini di **gettito fiscale procapite, l'Emilia Romagna si colloca al settimo posto in ragione di un valore pari a 783 euro**, superiore rispetto al dato medio di ben 154 euro. Nonostante i recenti incrementi di gettito, le Regioni del Sud occupano comunque gli ultimi posti della graduatoria della capacità fiscale (TAB 12.2). L'analisi della dinamica dei dati per abitante restituisce un quadro di sostanziale stabilità per quanto concerne i divari tra l'Emilia Romagna e la media nazionale (GRAF 12). Si ricorda altresì che le recenti normative in termini di contenimento della spesa sanitaria comportano l'adozione di appositi Piano di rientro per le Regioni in extra-deficit sanitario (disavanzo superiore del 5% al finanziamento) che contengono la predisposizione di misure riorganizzative della modalità dei servizi e l'innalzamento delle aliquote IRAP e addizionale IRPEF fino ai livelli massimi previsti. In caso di inadempienza, scattano ulteriori maggiorazioni delle imposte anche oltre i tetti massimi vigenti (+0,15% per l'IRAP, +0,3% per l'addizionale IRPEF).

Una quota del finanziamento sanitario viene assicurato dagli introiti derivanti dall'applicazione dei ticket. **Nell'ultimo anno lo sforzo richiesto ai cittadini in termini di compartecipazione ai costi della sanità è aumentato in Italia del 10,7%; in Emilia Romagna, invece, le maggiori entrate da ticket si fermano ad un +5,7%** (TAB 13.1). A livello procapite, i ticket introitati dalle ASL emiliano-romagnole ammonta nel 2011 a 33 euro (al terzo posto a pari merito con la Toscana). In tutto il periodo osservato l'Emilia Romagna si mantiene ampiamente al di sopra della media nazionale (TAB 13.2 e GRAF 13).

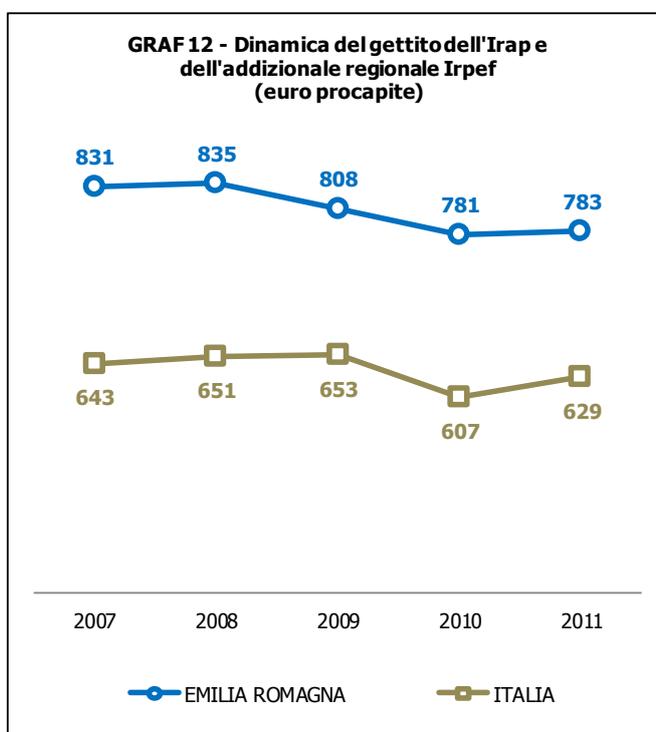
Le entrate derivanti da trasferimenti statali tra il 2007 e il 2011 manifestano una crescita in tutte le Regioni (ad eccezione di Bolzano); a livello complessivo la quota di finanziamento assicurata dall'operatore pubblico è cresciuta del 17,3% a livello nazionale e del +25,6% in Emilia Romagna (TAB 14.1); anche se in aumento, le entrate derivanti dal finanziamento statale **non consentono in ogni caso all'Emilia Romagna di posizionarsi al di sopra della media nazionale** (TAB 14.2 e GRAF 14).

TAB 12.1 - Dinamica del gettito dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	3.206	3.264	3.256	3.072	3.089	+0,6	-3,6
VALLE D'AOSTA	98	99	103	99	116	+17,2	+18,5
LOMBARDIA	9.515	9.687	10.035	9.181	9.274	+1,0	-2,5
P.A. BOLZANO	420	428	396	432	474	+9,6	+12,8
P.A. TRENTO	377	384	342	367	426	+16,0	+12,9
VENETO	3.763	3.831	4.027	3.526	3.651	+3,5	-3,0
FRIULI-V.G.	886	902	873	920	970	+5,4	+9,5
LIGURIA	978	995	965	955	1.001	+4,9	+2,4
EMILIA ROMAGNA	3.531	3.595	3.529	3.456	3.473	+0,5	-1,7
TOSCANA	2.503	2.548	2.529	2.485	2.565	+3,2	+2,5
UMBRIA	446	454	439	443	468	+5,6	+4,8
MARCHE	932	949	878	888	922	+3,8	-1,0
LAZIO	4.753	4.839	5.625	4.521	4.588	+1,5	-3,5
ABRUZZO	589	600	553	568	593	+4,5	+0,6
MOLISE	68	69	53	66	79	+20,4	+16,3
CAMPANIA	1.831	1.864	1.672	1.766	1.919	+8,7	+4,8
PUGLIA	1.268	1.291	1.105	1.211	1.332	+9,9	+5,0
BASILICATA	108	110	89	99	112	+12,7	+3,3
CALABRIA	336	342	249	245	304	+24,1	-9,6
SICILIA	1.855	1.889	1.805	1.841	2.001	+8,7	+7,8
SARDEGNA	736	749	711	732	779	+6,4	+5,9
ITALIA	38.200	38.888	39.235	36.874	38.134	+3,4	-0,2

TAB 12.2 - Il gettito dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef nel 2011

	euro procapite
LOMBARDIA	935
P.A. BOLZANO	933
VALLE D'AOSTA	903
P.A. TRENTO	805
LAZIO	801
FRIULI-V.G.	785
EMILIA ROMAGNA	783
VENETO	739
PIEMONTE	693
TOSCANA	684
ITALIA	629
LIGURIA	619
MARCHE	589
UMBRIA	516
SARDEGNA	465
ABRUZZO	442
SICILIA	396
CAMPANIA	329
PUGLIA	325
MOLISE	247
BASILICATA	191
CALABRIA	151



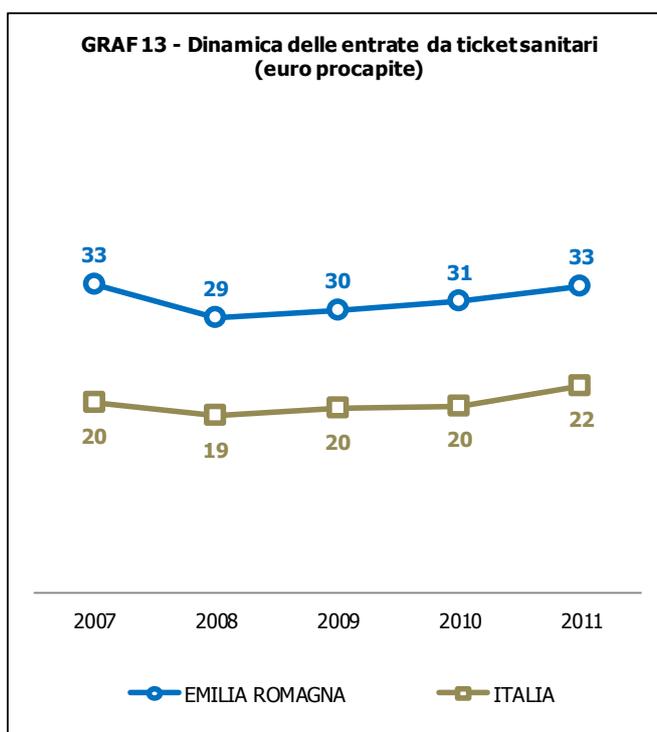
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 13.1 - Dinamica delle entrate da ticket sanitari (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	119	109	112	113	125	+10,7	+5,2
VALLE D'AOSTA	5	5	4	5	6	+3,5	+19,0
LOMBARDIA	222	185	183	183	208	+13,7	-6,5
P.A. BOLZANO	15	16	16	16	17	+4,5	+11,3
P.A. TRENTO	13	14	14	14	15	+7,8	+13,6
VENETO	130	126	130	133	142	+6,8	+9,6
FRIULI-V.G.	35	34	36	36	40	+9,1	+12,8
LIGURIA	37	34	36	37	41	+9,3	+10,7
EMILIA ROMAGNA	139	126	131	137	144	+5,7	+3,7
TOSCANA	105	96	108	112	123	+9,3	+17,0
UMBRIA	23	22	22	23	24	+4,8	+4,7
MARCHE	43	40	41	40	45	+12,6	+6,7
LAZIO	103	104	116	124	138	+11,0	+34,1
ABRUZZO	28	27	28	31	38	+20,9	+35,0
MOLISE	7	7	6	6	7	+5,5	-0,6
CAMPANIA	41	39	41	43	58	+36,0	+41,0
PUGLIA	46	45	52	52	57	+10,5	+24,1
BASILICATA	9	10	10	10	12	+19,4	+34,5
CALABRIA	15	15	19	21	27	+24,7	+74,6
SICILIA	41	40	41	42	42	+1,1	+3,1
SARDEGNA	27	27	27	27	28	+4,9	+4,7
ITALIA	1.202	1.120	1.176	1.207	1.336	+10,7	+11,1

TAB 13.2 - Le entrate da ticket sanitari nel 2011

	euro procapite
VALLE D'AOSTA	44
P.A. BOLZANO	34
TOSCANA	33
EMILIA ROMAGNA	33
FRIULI-V.G.	32
MARCHE	29
P.A. TRENTO	29
VENETO	29
ABRUZZO	28
PIEMONTE	28
UMBRIA	26
LIGURIA	25
LAZIO	24
ITALIA	22
LOMBARDIA	21
BASILICATA	21
MOLISE	20
SARDEGNA	17
PUGLIA	14
CALABRIA	13
CAMPANIA	10
SICILIA	8



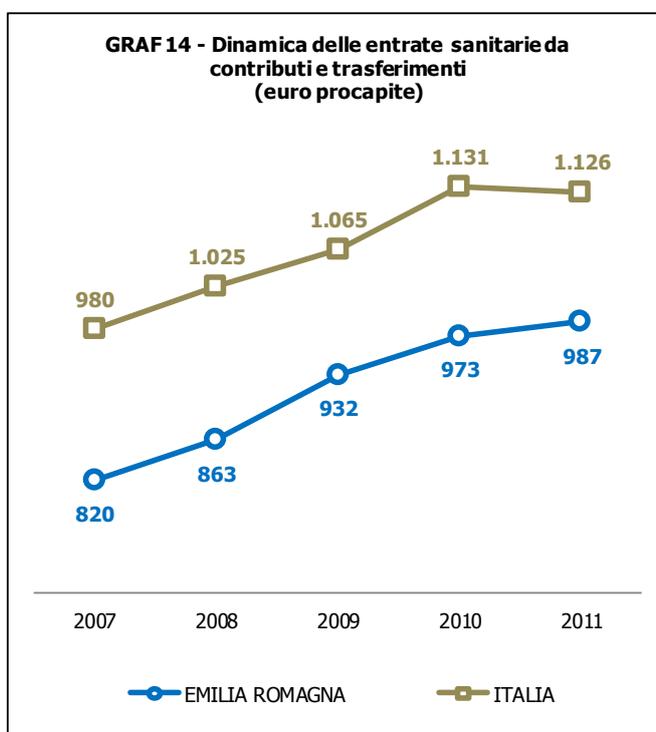
Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 14.1 - Dinamica delle entrate sanitarie da contributi e trasferimenti (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/07
PIEMONTE	4.323	4.595	4.862	5.145	5.085	-1,2	+17,6
VALLE D'AOSTA	143	154	168	177	167	-5,4	+16,9
LOMBARDIA	5.632	6.118	6.209	7.687	7.827	+1,8	+39,0
P.A. BOLZANO	619	648	649	623	599	-3,9	-3,2
P.A. TRENTO	548	588	696	701	696	-0,7	+27,1
VENETO	3.951	4.212	4.149	4.856	4.868	+0,2	+23,2
FRIULI-V.G.	1.195	1.322	1.440	1.420	1.413	-0,4	+18,3
LIGURIA	1.917	2.016	2.152	2.145	2.035	-5,1	+6,1
EMILIA ROMAGNA	3.483	3.715	4.071	4.307	4.376	+1,6	+25,6
TOSCANA	3.523	3.740	4.166	4.210	4.162	-1,1	+18,2
UMBRIA	995	1.051	1.122	1.132	1.125	-0,6	+13,1
MARCHE	1.572	1.670	1.829	1.861	1.820	-2,2	+15,8
LAZIO	4.097	4.259	3.934	5.296	5.370	+1,4	+31,1
ABRUZZO	1.538	1.615	1.705	1.769	1.763	-0,4	+14,6
MOLISE	453	472	504	495	492	-0,8	+8,5
CAMPANIA	7.157	7.474	7.861	7.895	7.886	-0,1	+10,2
PUGLIA	5.248	5.496	5.796	5.758	5.678	-1,4	+8,2
BASILICATA	864	895	942	934	917	-1,8	+6,2
CALABRIA	3.079	3.007	3.183	3.316	3.158	-4,7	+2,6
SICILIA	5.899	6.202	6.470	6.719	6.629	-1,3	+12,4
SARDEGNA	1.954	1.983	2.112	2.250	2.207	-1,9	+13,0
ITALIA	58.190	61.230	64.019	68.697	68.274	-0,6	+17,3

TAB 14.2 - Le entrate sanitarie da contributi e trasferimenti nel 2011

	euro procapite
CALABRIA	1.570
BASILICATA	1.561
MOLISE	1.537
PUGLIA	1.388
CAMPANIA	1.352
SARDEGNA	1.317
P.A. TRENTO	1.315
ABRUZZO	1.313
SICILIA	1.312
VALLE D'AOSTA	1.304
LIGURIA	1.259
UMBRIA	1.241
P.A. BOLZANO	1.179
MARCHE	1.163
FRIULI-V.G.	1.144
PIEMONTE	1.141
ITALIA	1.126
TOSCANA	1.110
EMILIA ROMAGNA	987
VENETO	986
LAZIO	937
LOMBARDIA	789



Elaborazioni su dati Ministero della Salute

4. Riepilogo: la situazione dei conti della sanità

L'Emilia Romagna presenta una situazione di equilibrio nella gestione finanziaria del servizio sanitario. Tra il 2007 e il 2011, la Regione ha fatto costantemente registrare dei saldi attivi tra ricavi e costi sanitari. Tuttavia, emerge una crescita della spesa sanitaria che, in termini procapite, ha recentemente superato la media nazionale. Al netto dei saldi per la mobilità sanitaria interregionale (ovvero, i pazienti provenienti da altre Regioni), i costi del servizio sanitario dell'Emilia Romagna sono aumentati dell'11,4% tra il 2007 e il 2011; nello stesso periodo, la spesa sanitaria per il complesso delle Regioni italiane è aumentata in misura minore, per la precisione del +8%.

Il sistema sanitario emiliano-romagnolo è orientato ad un modello di erogazione delle prestazioni e dei servizi sanitari che si fonda in prevalenza sull'utilizzo delle **risorse interne al settore pubblico**: infatti, i costi dell'assistenza diretta rappresentano ben il **71,3%** della spesa complessiva, a fronte di una media nazionale del 64,4%. Tuttavia, è proprio la **componente legata all'assistenza diretta a far registrare i maggiori incrementi di spesa**: tra il 2007 e il 2011, tale macro-aggregato di costo è passato dai 5,3 ai 5,9 miliardi di euro, pari al +12%. Nello stesso periodo, invece, i costi relativi all'assistenza erogata da enti convenzionati e accreditati sono cresciuti del +9,4%, in particolare per quanto riguarda la medicina specialistica (+24,6%), la medicina generale (+21,8%) e le altre forme di assistenza convenzionata e accreditata (+26,6%). In controtendenza la spesa farmaceutica, in flessione di quasi 12 punti percentuali (TAB 15).

Il grado di "autofinanziamento sanitario" dell'Emilia Romagna è tra i più elevati in Italia: ben il 47,6% delle risorse derivano da entrate proprie, come l'IRAP e l'addizionale IRPEF. Tuttavia, si segnala la progressiva perdita di peso di questa tipologia di entrata, che nel 2007 valeva il 53,7% di tutto il finanziamento sanitario. Tra il 2007 e il 2011 le entrate fiscali sanitarie manifestano una flessione dell'1,7%, in parte compensata dai ricavi propri delle ASL (TAB 16): in quest'ultima categoria rientrano i ticket sanitari, i cui introiti sono aumentati del +3,7% negli ultimi cinque anni. La stagnazione delle entrate proprie non ha impedito il raggiungimento dell'equilibrio finanziario anche in ragione dei crescenti finanziamenti statali, collegati soprattutto alla compartecipazione IVA. Si tratta, con tutta probabilità, degli effetti indotti dal meccanismo delineato dal Dlgs 56/2000 che prevede il progressivo (lento) superamento del criterio di riparto basato sui trasferimenti "storici" a quello maggiormente legato agli effettivi fabbisogni sanitari (e più favorevole all'Emilia Romagna).

TAB 15 - Dettaglio dei costi sanitari in Emilia Romagna (milioni di euro)

	Emilia Romagna			Italia		
	2007	2011	Var. % 2011/07	2007	2011	Var. % 2011/07
Assistenza erogata da enti a gestione diretta	5.311	5.947	+12,0	66.703	73.447	+10,1
Beni e servizi	2.596	2.862	+10,3	31.489	35.150	+11,6
Personale	2.682	3.015	+12,4	33.829	36.149	+6,9
Ammortamenti	-	47	-	-	1.494	-
Costi Straordinari, Stimati e Variazione delle Rimanenze	34	24	-30,6	1.385	654	-52,8
Assistenza erogata da enti convenzionati e accreditati	2.510	2.745	+9,4	38.679	40.405	+4,5
Medicina generale convenzionata	425	517	+21,8	6.008	6.625	+10,3
Farmaceutica convenzionata	770	680	-11,7	11.542	9.930	-14,0
Specialistica convenzionata e accreditata	153	191	+24,6	3.728	4.654	+24,8
Riabilitativa accreditata	9	7	-16,1	2.243	1.972	-12,1
Integrativa e protesica convenzionata e accreditata	101	120	+19,0	1.666	1.922	+15,3
Altra assistenza convenzionata e accreditata	487	616	+26,6	4.785	6.413	+34,0
Ospedaliera accreditata	565	612	+8,4	8.706	8.891	+2,1
Mobilità verso Bambin Gesù e SMOM	0	1	-	194	199	+2,4
TOTALE COSTI	7.822	8.693	+11,1	105.576	114.051	+8,0
Saldo mobilità sanitaria interregionale	327	347	+6,1	-	-	-
TOTALE COSTI (al netto mobilità)	7.494	8.345	+11,4	105.576	114.051	+8,0

Elaborazioni su dati Ministero della Salute

TAB 16 - Dettaglio dei ricavi sanitari in Emilia Romagna (milioni di euro)

	Emilia Romagna			Italia		
	2007	2011	Var. % 2011/07	2007	2011	Var. % 2011/07
Entrate proprie	4.037	3.986	-1,3	43.677	42.931	-1,7
Irap e addizionale regionale Irpef	3.531	3.473	-1,7	38.200	38.134	-0,2
Ricavi e entrate proprie varie delle Aziende Sanitarie	450	480	+6,6	4.430	4.131	-6,8
Ricavi straordinari delle Aziende Sanitarie	56	34	-39,5	1.047	666	-36,3
Contributi e trasferimenti	3.483	4.376	+25,6	58.190	68.274	+17,3
Fabbisogno sanitario (Dlgs 56/2000)	3.263	4.105	+25,8	44.852	53.803	+20,0
FSN e quote vincolate a carico dello Stato	108	140	+29,2	3.731	4.002	+7,3
Ulteriori trasferimenti pubblico e privato	112	132	+17,9	9.606	10.468	+9,0
Costi capitalizzati	-	18	-	-	1.067	-
TOTALE RICAVI	7.520	8.381	+11,4	101.866	112.272	+10,2

Elaborazioni su dati Ministero della Salute

5. Prospettive: gli effetti della Spending review

Sul futuro assetto della sanità in Emilia Romagna incombono alcune disposizioni contenute nel provvedimento sulla Spending review (DI 95/2012) che, nello specifico, riguardano la **riduzione dei posti letto nell'ambito dell'assistenza ospedaliera**. Il provvedimento indica come obiettivo una media complessiva di **3,7 posti letto per mille** abitanti, di cui 0,7 deve essere dedicato a riabilitazione e lungo-degenti (post-acuti) e i restanti 3 per mille agli acuti. Le Regioni che attualmente presentano un numero di posti letto superiore a quello previsto dagli standard della Spending review dovranno provvedere alla contestuale riduzione; diversamente, le Regioni con un numero di posti letto inferiore avranno la facoltà di aumentarli fino alla soglia indicata dal Ministero.

Un recente schema di regolamento varato dal Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia ha individuato il numero di posti letto (per acuti e post-acuti) al quale le Regioni dovranno adeguarsi. **L'Emilia Romagna è una delle Regioni più penalizzate: il numero di posti letto complessivi dovrà diminuire di 2.543 unità, di cui 2.007 per quanto concerne gli acuti e 536 per i post-acuti** (TAB 17). Il numero di posti letto che l'Emilia Romagna dovrà tagliare rappresenta oltre 1/3 del totale dei posti letto da eliminare a livello nazionale.

TAB 17 - Spending review: riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera

	Posti letto al 1° gennaio 2012			Posti letto dopo Spending review			Differenza		
	Acuti	Post-acuti	Totale	Acuti	Post-acuti	Totale	Acuti	Post-acuti	Totale
PIEMONTE	13.706	4.595	18.301	14.155	3.303	17.458	+449	-1.292	-843
VALLE D'AOSTA	450	8	458	363	85	448	-87	+77	-10
LOMBARDIA	31.938	8.030	39.968	30.512	7.119	37.631	-1.426	-911	-2.337
P.A. BOLZANO	1.795	305	2.100	1.436	335	1.771	-359	+30	-329
P.A. TRENTO	1.751	510	2.261	1.533	358	1.890	-218	-152	-371
VENETO	16.125	2.784	18.909	14.900	3.477	18.377	-1.225	+693	-532
FRIULI-V.G.	4.679	389	5.068	3.989	931	4.919	-690	+542	-149
LIGURIA	5.677	742	6.419	5.442	1.270	6.712	-235	+528	+293
EMILIA ROMAGNA	16.673	3.958	20.631	14.666	3.422	18.088	-2.007	-536	-2.543
TOSCANA	12.301	1.272	13.573	12.195	2.845	15.040	-106	+1.573	+1.467
UMBRIA	2.827	323	3.150	2.921	682	3.603	+94	+359	+453
MARCHE	5.293	810	6.103	4.867	1.136	6.003	-426	+326	-100
LAZIO	18.734	4.307	23.041	17.090	3.988	21.078	-1.644	-319	-1.963
ABRUZZO	4.234	699	4.933	4.026	939	4.965	-208	+240	+32
MOLISE	1.146	330	1.476	1.047	244	1.291	-99	-86	-185
CAMPANIA	16.963	1.684	18.647	15.253	3.559	18.812	-1.710	+1.875	+165
PUGLIA	12.326	1.490	13.816	11.436	2.669	14.105	-890	+1.179	+289
BASILICATA	1.804	357	2.161	1.697	396	2.093	-107	+39	-68
CALABRIA	6.327	902	7.229	5.387	1.257	6.644	-940	+355	-585
SICILIA	15.036	1.879	16.915	14.118	3.294	17.412	-918	+1.415	+497
SARDEGNA	6.137	411	6.548	4.846	1.131	5.976	-1.291	+720	-572
ITALIA	195.922	35.785	231.707	181.879	42.438	224.318	-14.043	+6.653	-7.389

Elaborazioni su dati Ministero della Salute

Si tratta di una modalità operativa basata su parametri "astratti" e "calati dall'alto" che produce effetti quanto meno contraddittori. Infatti, **Regioni attualmente sottoposte ai Piano di rientro sanitario come Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia potranno addirittura aumentare il loro numero di posti letto**, mentre altre Regioni caratterizzate da conti sanitari in ordine (ad esempio, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) saranno costrette ad operare una riduzione di tale dotazione.

L'Emilia Romagna rappresenta forse il caso più esemplare di questo meccanismo paradossale. **La Regione può ritenersi virtuosa sotto il profilo finanziario.** Infatti (TAB 18):

- presenta un **saldo tra ricavi e costi sanitari** (risultato d'esercizio) **ampiamente e costantemente positivo**;
- si contraddistingue per un **elevato grado di autofinanziamento** della spesa con entrate proprie (47,6% a fronte di una media del 38,2%);
- riceve una **quantità limitata di trasferimenti** statali destinati alla sanità (987 euro procapite a fronte di una media pari a 1.126 euro);
- fa registrare un livello di **compartecipazione ai cittadini** (ticket) superiore alla media nazionale;
- presenta una **forte attrattività di pazienti** provenienti da altre Regioni: infatti il saldo della mobilità sanitaria nel 2011 è in attivo di 339 milioni di euro.

Si precisa che da **queste misure gli effetti saranno marginali**: nella relazione tecnica il Governo ha ipotizzato un risparmio complessivo derivante dalla riorganizzazione del numero dei posti letto pari a 20 milioni per il 2013 e a 50 milioni per il 2014. Di entità ben diversa sono invece le misure che hanno disposto la decurtazione del Fondo Sanitario Nazionale: limitandosi ai soli provvedimenti governativi emanati nel 2012 ("Spending review" e "Legge di stabilità"), **le minori risorse per la sanità italiana sono pari a 900 milioni nel 2012 e a 2.400 milioni nel 2013. I tagli operati dalla Spending review impattano sul finanziamento sanitario dell'Emilia Romagna per 66 milioni di euro nell'anno 2012; per il 2013, non essendoci valori ufficiali, è comunque possibile stimare l'effetto negativo in circa 170 milioni di euro in meno.**

Inoltre, si segnala che le disposizioni contenute nel decreto sulla Spending review e nel DDL Stabilità 2013 (in corso di approvazione dal Parlamento) relative ad una riduzione degli importi dei contratti di fornitura di beni e servizi sanitari (farmaci esclusi) pari al 5% nel 2012 e al 10% nel 2013, rischiano di produrre effetti negativi per il sistema, come

l'incremento dei contenziosi, la riduzione dei servizi e delle prestazioni sanitarie, nonché comportare ulteriori difficoltà alle imprese fornitrici operanti nel settore.

In conclusione, **nonostante gli elementi sovraesposti dimostrino la virtuosità della sanità emiliano-romagnola, la Spending review ha imposto alla Regione una riduzione del 12,3% del numero di posti letto, a fronte di un taglio complessivo a livello nazionale del 3,2%.** Questi numeri dimostrano ancora una volta che le vere riforme vanno effettuate in maniera complessiva e non procedendo per singoli pezzi o settori. Le riforme "calate dall'alto", inoltre, si scontrano puntualmente con la **necessità di una maggiore autonomia organizzativa e decisionale a livello locale**, specialmente per le Regioni come l'Emilia Romagna che dimostrano con i risultati la virtuosità della loro azione amministrativa.

TAB 18 - Una Spending review che penalizza la virtuosità sanitaria

	Indicatori di virtuosità sanitaria					Var. % posti letto dopo la Spending review
	Risultato di esercizio sanitario (media 2007-11, euro proc.)	Incidenza % delle entrate proprie sul totale dei ricavi sanitari	Entrate da contributi e trasferimenti (2011, euro proc.)	Entrate da ticket sanitari (2011, euro proc.)	Saldo mobilità sanitaria interregionale (2011, milioni di euro)	
PIEMONTE	+3	40,7	1.141	28	-3	-4,6
VALLE D'AOSTA	-49	42,7	1.304	44	-13	-2,2
LOMBARDIA	+1	54,9	789	21	495	-5,8
P.A. BOLZANO	+35	45,7	1.179	34	8	-15,7
P.A. TRENTO	-16	38,9	1.315	29	-16	-16,4
VENETO	+6	46,0	986	29	86	-2,8
FRIULI-V.G.	+16	42,7	1.144	32	26	-2,9
LIGURIA	-73	35,8	1.259	25	-58	+4,6
EMILIA ROMAGNA	+6	47,6	987	33	339	-12,3
TOSCANA	+2	42,4	1.110	33	125	+10,8
UMBRIA	+9	32,1	1.241	26	10	+14,4
MARCHE	+9	36,5	1.163	29	-32	-1,6
LAZIO	-234	47,9	937	24	-132	-8,5
ABRUZZO	-53	28,4	1.313	28	-67	+0,6
MOLISE	-186	18,0	1.537	20	31	-12,5
CAMPANIA	-110	21,4	1.352	10	-309	+0,9
PUGLIA	-69	21,0	1.388	14	-181	+2,1
BASILICATA	-45	13,9	1.561	21	-29	-3,1
CALABRIA	-81	10,6	1.570	13	-237	-8,1
SICILIA	-46	24,8	1.312	8	-194	+2,9
SARDEGNA	-96	27,9	1.317	17	-59	-8,7
ITALIA	-49	38,2	1.126	22	-	-3,2

Elaborazioni su dati Ministero della Salute